

_Lettera_N_1911

A don Michele Rua

D. Rua Car.mo,

*Roma, 14 febbraio 1874

1° Per ora non possiamo impegnarci di Porto; a meno che si potesse aprire una casa regolare. Si possono raccogliere i dati; ma da pensarci sopra.

2° Non credo opportuno che Chiala mandi l'annunzio di sua vestiz. ; può scrivere lettere e farlo sapere a chi giudica conveniente.

3° Riguardo a Rho ci sono difficoltà per cui è bene che possiamo parlarci.

4° Le cose nostre continuano tutte assai bene. Stasera vado all'udienza del S. Padre, e domanderò una speciale benedizione per nostro caro D. Provera.

5° Di' a Buffa ed a Garino che io penso molto a loro, ma che essi pensino anche un po' a me. Veronesi che fa? Continuate a pregare e state tranquilli, ma silenzio. Abbimi in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco